

I Crodaioli del maestro Bepi De Marzi protagonisti al Duomo di San Mauro

Mezzo secolo di canti popolari



Un'atmosfera resa ancor più bella dalla cornice scenografica ideata da padre Piero Gianola

Nicla Sguotti CAVARZERE - Più di cinquant'anni di storia del canto corale di ispirazione popolare sono stati idealmente ripercorsi sabato sera nel Duomo di San Mauro, grazie alla presenza dei Crodaioli diretti dal loro fondatore, il maestro Bepi De Marzi. In un'atmosfera resa ancor più bella dalla cornice scenografica ideata da padre Piero Gianola, principale promotore dell'iniziativa e da sempre padre spirituale del famoso gruppo corale, tutti si sono lasciati cullare dalle melodie eleganti dei Crodaioli, cantori di poesia, di piccole speranze quotidiane e di preghiere. Così, nota dopo nota, i presenti hanno avuto il privilegio di ascoltare alcune tra le più suggestive composizioni corali del compositore di Arzignano, beneficiando degli spunti di riflessione offerti dallo stesso autore tra un brano e l'altro. Palese l'entusiasmo del pubblico, che non ha mancato di dar voce alla propria partecipazione con lunghi e calorosi applausi, e tutti davvero emozionanti i brani proposti tra i quali i celebri Ave Maria e

Pastori, ormai entrati a pieno titolo nel repertorio corale classico. Suggestive e intense anche certe composizioni di De Marzi, eseguite a Cavarzere, su testi di padre David Maria Turoldo e Mario Rigoni Stern, tra le quali Mentre il silenzio, Salmo 136, Larici e Volano le bianche, brano quest'ultimo che gli organizzatori hanno scelto come titolo del concerto cavarzerano, ispirato ai valori della pace e della fratellanza. Alla serata ha partecipato anche il Coro "Sant'Andrea" di Anguillara Veneta che ha eseguito anch'esso dei brani di De Marzi. Nel finale ai Crodaioli e al Coro "Sant'Andrea" si sono aggiunti anche altri gruppi corali che, come ha promesso lo stesso De Marzi, saranno i protagonisti con i Crodaioli di prossimi appuntamenti con la musica corale sempre nel Duomo di San Mauro. Nell'attesa di poter rivivere ancora le emozioni autentiche donate da questa lodevole iniziativa, i presenti si sono congedati cantando tutti insieme quello che è forse il brano più celebre di De Marzi, Signore delle cime.